

Rep. Gen. 879 004S

Data Gen. 16.06.2023

COMUNE DI BARONISSI

Provincia di Salerno

SETTORE FINANZIARIO



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

n. 43

del 16.06.2023

Oggetto:

COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE
NON DIRIGENZIALE-ART.79 CCNL DEL 16/11/2022- PER L'ANNO 2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

(dott. Bisogno Gerardo)

VISTA la delibera di G.C. n. 301 del 30/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si modificava il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, parte prima – organizzazione Generale;

VISTA la delibera di G.C. n. 226 del 23/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, individuazione delle articolazioni organizzative di secondo livello e approvazione del funzionigramma;

VISTA la delibera di G.C. 227 del 23/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, attribuzione delle risorse umane alle articolazioni organizzative di massima dimensione;

RICHIAMATO il provvedimento sindacale prot. n. 10799 del 30/04/2020, con il quale al sottoscritto veniva conferito l'incarico di Responsabile del Settore **FINANZIARIO** prorogato al 30/06/2023 con provvedimento sindacale prot. 39980 del 30/12/2022;

VISTA la delibera di C.C. n. 12 del 02/03/2023 di approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;

VISTA la delibera di G.C. n. 75 del 20/03/2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025;

VERIFICATO che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024 approvato con deliberazione di G.C. n. 216 del 29/08/2022;

DATO ATTO che, con la sottoscrizione il Responsabile del procedimento dichiara che non sussiste, nel caso in specie, obbligo di astensione per il sottoscritto e, dunque, di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" (PTCP) 2022/2024 approvato con deliberazione di G.C. n. 216 del 29/08/2022;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 02/03/2023, esecutiva, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2023/2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 20/03/2023, esecutiva, relativa all'approvazione del Piano esecutivo di Gestione 2023 parte I Finanziaria;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Premesso che:

– il D.Lgs. 165/01 prevede, come presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, la costituzione del Fondo per le risorse decentrate e attribuisce alla contrattazione collettiva nazionale il compito di provvedere alla semplificazione della gestione amministrativa del suddetto Fondo, consentendone un utilizzo più funzionale a obiettivi di valorizzazione degli apporti del personale, nonché di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi;

– la costituzione del Fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale, come più volte ricordato dalla giurisprudenza e dai pareri della magistratura contabile, oltre che dalle indicazioni dell'A.R.A.N.;

– le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente;

Dato atto che la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.01.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e, negli enti privi della dirigenza, dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile dell'Area Finanziaria, nella quale è incardinato il Servizio Personale per la parte economica, quale soggetto competente a costituire il fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004) secondo i principi indicati dal contratto di lavoro e ricordato, quindi, che la costituzione del fondo per le risorse decentrate esula dalle competenze della Giunta;

Considerato che la costituzione del Fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza esclusiva dell'ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali;

Dato atto che in data 16/11/2022 è stato sottoscritto il nuovo C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021;

Precisato che, ai sensi dell'art. 79, comma 7, del citato C.C.N.L. 16/11/2022 il Fondo risorse decentrate è costituito dalle seguenti componenti:

– RISORSE STABILI, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, se legittimamente stanziare, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;

– RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

Ritenuto, pertanto, di procedere nella costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023 in applicazione dell'art. 79 del C.C.N.L. 16/11/2022;

Considerato che il Comune:

– ha rispettato il pareggio di bilancio dell'anno 2023;

– nell’anno 2022 ha rispettato il tetto della spesa di personale con riferimento al dato medio del triennio 2011/2013 e che gli stanziamenti sul bilancio 2023, approvato e modificato con le successive variazioni, sono indicati nel rispetto del medesimo limite di spesa;

Ricordato che:

– l’articolo 67, comma 2, lettera a), del C.C.N.L. 21.05.2018 prevede che, a decorrere dal 31/12/2018, a valere dal 2019, gli Enti debbano incrementare il fondo delle risorse decentrate di parte stabile di un importo, su base annua, di 83,20 euro per ogni dipendente in servizio alla data del 31 dicembre 2015 (per il Comune di Baronissi tale importo ammonta a euro 4.659,20 e resta confermato, in modo permanente, nei fondi degli anni successivi, così come determinato ai sensi di alcuni pareri espressi dall’ARAN – prot. n. 15345/2018, n. 1650/2019 e n. 2088/2019);

– l’articolo 67, comma 2, lettera b), del C.C.N.L. 21.05.2018 prevede il riallineamento dei valori di posizione economica in atto alla data di entrata a regime dei miglioramenti economici, a valore sui tabellari iniziali e di sviluppo, conseguenti alle nuove misure dei valori di posizione economica previsti dalla tabella B acclusa al C.C.N.L. per l’anno 2019 (per il Comune di Baronissi tale importo ammonta, a decorrere dall’anno 2019, a euro 6.507,80);

Considerato che:

– alla stipula del C.C.N.L. 2019/2021 in data 16/11/2022 sono scattati nuovi importi tabellari per le diverse categorie e progressioni economiche;

– l’articolo 79, comma 1, lettera d) del C.C.N.L. 16/11/2022 prevede il riallineamento dei valori di posizione economica in atto alla data di entrata a regime dei miglioramenti economici, a valore sui tabellari iniziali e di sviluppo, conseguenti alle nuove misure dei valori di posizione economica previsti dalla tabella E acclusa al medesimo C.C.N.L. (per il Comune di Baronissi tale importo ammonta, a decorrere dall’anno 2022, a euro 9.747,27 e resta confermato nel Fondo per il 2023 e per gli anni successivi);

Visto che:

l’articolo 12 del C.C.N.L. 16/11/2022 introduce un nuovo sistema di classificazione del personale con attribuzione, a decorrere dalla data di entrata in vigore ai sensi dell’art. 13, comma 1 (ovvero dal 1 aprile 2023):

- degli stipendi tabellari della nuova area di destinazione in base a quanto stabilito al comma 1 (tabella G allegata al C.C.N.L.);

- del valore complessivo delle posizioni economiche in godimento derivanti dall’istituto delle progressioni economiche di cui all’art. 16 del CCNL 21/05/2008, mantenuto a titolo di “differenziale stipendiale”;

l’articolo 79, comma 1-bis del C.C.N.L. 16/11/2022 prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale sopra citato, nella parte stabile del Fondo confluisca anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 (posizione giuridica di accesso) e B1 – n.1 dipendente, nonché tra D3 (posizione giuridica di accesso) e D1 – n.5 dipendenti (per il Comune di Baronissi tale importo ammonta per l’anno 2023 ad €.14.336,66 e resta confermato per gli anni successivi);

Dato atto che l'art. 79, comma 1, lettera b) del CCNL 16/11/2022 prevede con decorrenza retroattiva dal 01/01/2021 che la parte stabile del Fondo risorse decentrate sia costituita annualmente di un importo di €.4.732,00, pari a euro 84,50 per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2018 (per il Comune di Baronissi n. 56 dipendenti) con le modalità indicate al comma 5, ovvero computando quali risorse variabili ed una tantum nel Fondo dell'anno 2023 le quote relative agli incrementi annuali degli anni 2021 e 2022 (per il Comune di Baronissi tale importo ammonta a euro 9.464,00);

Tenuto conto che, in applicazione dell'art. 79, comma 2 del C.C.N.L. 16/11/2022, gli enti possono destinare al Fondo le risorse, variabili di anno in anno, di cui all'art. 67, comma 2, lettera c) del C.C.N.L.21/05/2018 ovvero *“gli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA dei dipendenti cessati l'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni”* (per il Comune di Baronissi tale importo ammonta a euro 4.462,37);

Dato atto che l'art. 79, comma 1, del CCNL 16/11/2022 prevede, ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. g) del CCNL 21.5.2018, l'inserimento nel fondo stabile gli importi corrispondenti a stabili riduzione delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza di risorse stanziare pari al 3% del fondo iniziale e per l'importo complessivo di €.1.755,00 per l'anno 2022 (fondo lavoro straordinario iniziale 2017 €.9.750,00- fondo 2023 €.7.995,00);

Dato atto che non vi sono ulteriori condizioni per poter integrare le somme stabili del fondo;

Visto l'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

Dato atto che le determinazioni in merito alla componente variabile del fondo risorse decentrate per l'anno 2023 saranno oggetto di apposita la deliberazione di Giunta Comunale;

Ricordata la vigenza dei seguenti limiti di legge, relativi al contenimento del trattamento accessorio del personale, in essere per gli anni 2015 e 2016, dando atto che gli stessi sono stati compiutamente rispettati da questo Ente:

– l'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del D.L. 78/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 147/2013, prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014;

– l'art. 1, comma 236, della legge 208/15 prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;

Richiamato, per quanto riguarda gli anni dal 2017 in poi, l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";

Ricordato che, alla luce della giurisprudenza della Corte dei Conti (tra tutte, la Sezione delle Autonomie con delibera n. 19/SEZAUT/2018/QMIG), di diversi interventi interpretativi da parte della Ragioneria Generale dello Stato, nonché dell'art. 11 del D.L. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/19, non tutte le voci che costituiscono il fondo delle risorse decentrate, rientrano nei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; in particolare, risultano esclusi dal predetto limite, a titolo d'esempio:

- dall'01/01/2018 gli incrementi di cui all'art. 67, comma 2, lett. b), del C.C.N.L. 21.05.2018;
- dall'01/01/2018 gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 76 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dall'art. 1, comma 526, della legge 205/17;
- dall'01/01/2019 gli incrementi di cui all'art. 67, comma 2, lett. a), C.C.N.L. 21.05.2018 (€ 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31/12/2015);

inoltre, vi sono voci retributive, relative comunque al salario accessorio dei dipendenti delle PP.AA., che pur non facendo parte del fondo delle risorse decentrate, rientrano nei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 e tra queste ricordiamo:

- la retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa;
- il salario accessorio del segretario comunale,
- il fondo del lavoro straordinario;

Richiamato l'art. 33, comma 2, del D.L.34/2019, convertito in legge 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il sopra citato tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 nella modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018;

Tenuto Conto che il calcolo presunto dei dipendenti in servizio al 31.12.2021, sulla base dei cedolini annui (pari a 47,90), non è superiore al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 (pari a 56,44), pertanto, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019, il limite di cui all'art. 23, comma 2 bis, del D.Lgs 75/2017 non può essere adeguato in aumento in quanto non si rende necessario garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018;

Precisato che per il calcolo succitato è stata adottata la metodologia proposta dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare prot. n. 179877 del 01/09/2020;

Considerato che il decreto attuativo di cui sopra e la circolare interministeriale esplicativa del richiamato D.M., pubblicata in data 08/06/2020, hanno chiarito che è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero iniziale rilevato al 31/12/2018;

Dedotto quindi che il trattamento accessorio dell'anno 2016 permane ad essere la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2023 e che quest'ultimo non può essere integrato nel rispetto dei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/17 così come modificati dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019;

Ritenuto pertanto procedere all'integrazione, salvo approvazione definitiva da parte dell'amministrazione comunale, delle risorse decentrate relative all'anno 2023 con le seguenti quote:

– per le risorse variabili ex art. 79 comma 2, lettera a) del CCNL 16/11/2022 di €40.000,00 finalizzate per il conseguimento di obiettivi di mantenimento nel piano delle performance (art.67 comma 59) senza vincoli di attivazione di nuovi servizi;

per le risorse variabili ex art. 79 comma 2, lettera a) del CCNL 16/11/2022 di €2.000,00 destinate ai messi notificatori per notifiche riguardanti gli atti dell'amministrazione finanziaria (art.54 CCNL 19.09.2000) art.67, c.3 lett. f CCNL del 21.05.2018;

– per le risorse variabili ex art. 79 comma 3 del CCNL 16/11/2022, l'importo di € 2.897,87 quale integrazione discrezionale una tantum computata nella misura dello 0,22% del monte salari 2018;

Considerato che agli importi di cui sopra debbono aggiungersi le somme relative a specifiche disposizioni di legge, introdotte ex art. 67, comma 3, lett. c) del C.C.N.L. 2016/2018, di seguito dettagliate: – incentivi per funzioni tecniche, art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 € 40.000,00 (importo presunto); – compensi per attività istruttoria connessa al condono edilizio € 10.000,00 (importo presunto) – incentivi per il recupero TARI ed IMU, € 10.000,00 (importo presunto); compensi censimento Istat €4.535,00 – somme non utilizzate salario accessorio anno precedente €2.395,09 – economie fondo lavoro straordinario, € 308,69;

Visto il prospetto (allegato A) avente ad oggetto la costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023 pari ad un totale lordo di € 414.406,78 oltre oneri a carico Ente, di cui:

– risorse stabili € 289.908,26;

– risorse variabili € 124.498,52;

Dato atto che il citato prospetto allegato riporta le risorse che non transitano nel fondo ossia:

– le somme relative alle retribuzioni di posizione e di risultato spettanti imputate al bilancio 2023, quantificate €110.000,00 di cui €22.919,36 capacità assunzionali art. 11-bis c.2 D.L. 135/2018,

– le somme relative alle risorse di cui all'art. 1, comma 604, Legge 234/2021 ovvero lo 0,22% del monte salari 2018 con suddivisione proporzionale tra Fondo dei dipendenti e budget delle posizioni organizzative, quantificate in € 4.003,63 di cui € 2.897,87 assegnate al Fondo ed € 1.105,77 assegnate alle posizioni organizzative con decorrenza 2022;

– le somme relative alla retribuzione accessoria del segretario comunale (ovvero indennità di risultato, retribuzione di posizione e maggiorazione relativa) quantificate in € 33.566,36;

– le somme destinate al fondo straordinario, quantificate in € 7.995,00;

Evidenziato che il totale complessivo di € 420.567,33 rispetta il limite dell'anno 2016 ai sensi art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 pari ad € 427.761,17;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2023, nell'ammontare complessivo pari ad € 567.073,91 come dal prospetto di Costituzione del Fondo risorse decentrate – Anno 2023 allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2023, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

Preso atto che della presente costituzione sono già impegnate le seguenti somme relative ai rispettivi istituti contrattuali, di natura fondamentale o fissa e continuativa per un ammontare complessivo di € 206.386,14:

ISTITUTO	IMPORTO
Progressioni economiche orizzontali storicizzate	€ 174.415,17
Indennità di comparto (Colonna 2 + 3 Tab. "D" C.C.N.L. 22/01/2004)	€ 30.776,66
Indennità art.4, c.3 CCNL 16.7.1996	€. 419,64
Indennità ex VIII qualifica funzionale non titolare di posizione organizzativa	€. 774,67

Richiamato il D.Lgs. 118/11 e, in particolare, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2) che definisce, al punto 5.2, la corretta gestione della spesa di personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;

Preso atto dell'art. 33 del D.L. 34/19, convertito nella legge 58/19, che ridefinisce le norme in materia di limiti al salario accessorio dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, subordinandone la compiuta applicazione all'emanazione di specifico decreto attuativo;

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. e alle RSU;

Evidenziato che l'ente procederà a riquantificare il fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, nel caso di mutamenti legislativi o situazioni che giustifichino la revisione di quanto costituito;

Richiamati gli articoli 107 e 183 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse del presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. **DI COSTITUIRE**, ai sensi dell'art. 67 del C.C.N.L. Funzioni Locali 21.05.2018, il Fondo risorse decentrate per l'anno 2023, dando atto del rispetto di quanto previsto all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/17, per un importo complessivo, al netto della decurtazione consolidata ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, di € 414.406,78 di cui risorse stabili € 289.908,26 e risorse variabili € 124.498,52 come da prospetto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. **DI DARE ATTO** che la costituzione del Fondo, come operata con il presente provvedimento per l'anno 2023, potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative, nuove disposizioni contrattuali, nonché indirizzi giurisprudenziali anche della magistratura contabile;
4. **DI ATTESTARE** che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2023 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2023 afferenti alla spesa del personale;

5. **DI DARE ATTO** che della presente costituzione sono già impegnate le seguenti somme relative ai rispettivi istituti contrattuali, di natura fondamentale o fissa e continuativa:

ISTITUTO	IMPORTO
Progressioni economiche orizzontali storicizzate	€ 174.415,17
Indennità di comparto (Colonna 2 + 3 Tab. "D" C.C.N.L. 22/01/2004)	€ 30.776,66
Indennità art.4, c.3 CCNL 16.7.1996	€ 419,64
Indennità ex VIII qualifica funzionale non titolare di posizione organizzativa	€ 774,67

6. **DI DARE ATTO** che le somme risultanti dal prospetto allegato, sono impegnate agli appositi capitoli del bilancio 2023/2025, esercizio finanziario 2023, con eventuale successiva imputazione all'esercizio 2024, qualora in tale esercizio l'obbligazione giuridica passiva risulterà esigibile, ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 2011 e s. m. i.;

7. **DI DARE ATTO** che l'effettiva imputazione delle somme quantificate, mediante costituzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), avverrà avendo a riferimento la data di sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo per il periodo 2023/2025, che costituisce obbligazione giuridica perfezionata e presupposto per l'esigibilità della spesa e l'imputazione (FPV) nei diversi anni di vigenza del CCDI, previa costituzione del fondo risorse decentrate e conseguente certificazione dello stesso in capo al Revisore dei conti per l'anno 2023;

8. **DI DARE ATTO** che la relazione tecnico illustrativa sulla costituzione ed utilizzo del fondo così come definito nel modello della Ragioneria Generale dello Stato sarà predisposta a seguito dell'approvazione della contrattazione decentrata integrativa e trasmessa al collegio dei revisori, ai fini della certificazione del fondo;

9. **DI COMUNICARE**, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. territoriali e alle R.S.U. aziendali;

10. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione: Amministrazione Trasparente -> Personale -> Contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 33/13 e successive modificazioni ed integrazioni;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE